

17 dicembre 2014 – **La Gazzetta del Mezzogiorno**, pag. 23 – *Monumenti e via Francigena – così è la Puglia in bicicletta*

Monumenti e via Francigena così è la Puglia in bicicletta

Giannini: «Nonostante i tagli del governo, puntiamo sui trasporti leggeri»

GIUSEPPE ARMENISE

● Attraverso la ciclovía dei Borboni o sullo sterrato dell'antica via Francigena, nel tratto che arriva fino a Ostuni, Città bianca, o nel perimetro del parco nazionale dell'Alta Murgia che peraltro ha in animo di attivare un reticolo di 500 km di percorsi ciclabili attestati sui monumenti storici con Castel del Monte e riconducibili a un bacino nel quale venga ricompresa anche Matera, patrimonio

Unesco dell'Umanità e capitale europea della Cultura. E perché no, giù, sulla litoranea di 11 chilometri che congiunge le più belle spiagge della marina di Melendugno fin giù a Otranto per poi ritrovarsi, poco più a Nord, nell'albergo a bici realizzato in una vecchia casa cantoniera di Ostuni. Qualsiasi possa essere la scelta, il minimo comune multiplo è sempre lo stesso: la bicicletta, mezzo grazie al quale si riscopre la propria capacità di osservare. Sia che ci si muova per turismo, che nella propria quotidianità.

«La mobilità ciclabile - avverte l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, **Giovanni Giannini** - non va letta come una questione ludico-sportiva, ma è il futuro del trasporto nelle aree urbane». Con affaccio, oltre che alla qualità delle nostre città, anche sulle prospettive che un turismo di qualità come quello richiesto soprattutto a centro e nord Europa possa trovare spazio nelle prospettive di valorizzazione del nostro territorio.

Di tutto questo, e delle nuove sensibilità in materia di mobilità sostenibile, occorrerà parlare nei prossimi anni. È emerso nel corso della cerimonia di premiazione del secondo premio Comuni bi-

cicloni di Legambiente. «I Comuni pugliesi - ha detto il presidente regionale, **Francesco Tarantini** premiando le amministrazioni virtuose (Accadia, Ostuni, Otranto e Bari con parco nazionale dell'Alta Murgia e Comune di Melendugno menzioni speciali) - devono "pedalare" ancora molto. Sufficienti le infrastrutture, mancano però le politiche poste a favore della mobilità sostenibile».

Una buona pratica: la prima velostazione del Sud Italia. A Bari. Bici a disposizione (150 posti) per chi, arrivando in treno, vuole attraversare la città di Bari in bicicletta.

IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

Tarantini: «Le infrastrutture stanno partendo, ma non basta. Serve che i Comuni tutelino di più chi non va sui mezzi a motore»